



Non è lui  
il Padre  
che ti ha creato,  
lui che ti ha fatto  
e ti ha sostenuto?  
*Deuteronomio*

## Tempo di Matrimoni

# Prometto di esserti fedele... ma poi?

### Estate insieme 2011

### Estate Ragazzi

per le elementari  
in Oratorio  
dal 13 giugno  
al 1° luglio

### Campi estivi a Brusson!

Elementari:  
dal 3 al 10 luglio

Medie:  
dal 10 al 17 luglio

1° - 4° Superiore:  
dal 17 al 24 luglio

### Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid

dal 11 al 21 agosto

### Mese di agosto la casa alpina "la Ciamusira" è aperta...

ma bisogna  
prenotare  
per tempo...  
telefono

0125 30 09 14

Informazioni in  
ufficio parrocchiale

### martedì 10 agosto San Lorenzo Festa Patronale

ore 10: Santa Messa con  
Processione, conclusione in  
piazza Visconti Venosta, e  
distribuzione del pane con noci.



La primavera e l'estate sono il tempo dei matrimoni. Tante coppie si decidono per il "sì". Ma "sì" a che cosa? "Sì" per quanto tempo? "Sì" a quale amore? Ma ne saranno proprio convinti...? Sono queste e tante altre le domande che mi vengono in mente tutte le volte che "partecipo" alla celebrazione di un matrimonio. Dico "partecipo" perché non è il sacerdote che celebra il matrimonio, sono gli sposi stessi i ministri del sacramento, che celebrano il sacramento del loro amore. Ho pensato allora di proporre a tutti voi alcune riflessioni sul sacramento del matrimonio.

**Libera scelta e scelta di fede.**  
Innanzitutto nessuno è obbligato a sposarsi in Chiesa, diciamo subito in modo molto chiaro: si sposano in Chiesa - i primi cristiani dicevano: *ci sposiamo nel Signore* - solo quelle persone che credono veramente. Purtroppo tanti lo fanno ancora per tradizione, o perché in Chiesa è più bello che da qualche altra parte o perché non vogliono dare un dispiacere ai genitori o semplicemente per chiedere al Signore *"una benedizione"* sul loro amore... Per tanti il sacramento del matrimonio sembra essere sentito ancora non come la celebrazione della fede della coppia, ma come un rito amministrato dal prete. Il prete è considerato allora come il "funzionario" che prepara il carteggio ed esplica le ritualità connesse a un "diritto" di sposarsi.

Una minoranza di coppie vive la celebrazione del proprio matrimonio come segno e celebrazione di una libera scelta di fede e di amore, nella luce del Vangelo, in spirito di autenticità: questi casi mettono

ancora più in rilievo, per contrasto, le tante nozze vissute come momento folkloristico, consumistico e frivolo.

Infine, difficilmente le coppie sentono che nel loro Sacramento è coinvolta tutta la Chiesa, ma lo considerano un atto che interessa i propri familiari, parenti e amici e, dopo un fugace contatto con la comunità cristiana attraverso i "corsi", ritornano nell'anonimato.

Ancor meno è sentita la valenza sociale del matrimonio; si ritiene per lo più che l'esperienza dell'amore appartenga alla vita privata della coppia e spesso mal si tollera che lo Stato regoli con delle leggi i diritti e i doveri sociali dei coniugi.

seche dell'amore. Il "ti amerò per sempre" è la promessa che due innamorati sentono l'impulso di scambiarsi fin dall'inizio della loro avventura: si percepisce da subito che amar e una persona significa accoglierla nella sua totalità: per quello che essa è, ma anche con il suo passato e per il futuro. In altre parole è come dire che l'indissolubilità è, prima ancora che una regola, una esigenza ed una caratteristica propria di qualunque amore autentico.

**Il matrimonio è una realtà "religiosa".**

La Bibbia ci dice che l'uomo si realizza nella relazione, cioè nel dono di sé all'altro, e che proprio in ciò sta la sua soglianza più forte con Dio: *"Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò"*. L'amore umano ha la sua radice più profonda in Dio, viene da Dio e in qualche modo rivela Dio. Quando un uomo e una donna si amano autenticamente sono riflesso di Dio, quasi *"sacramento naturale"* di Dio, anche se non ne sono consapevoli, anche se non sono credenti. Giovanni afferma: *"Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui"*.

Tutta la Bibbia è segnata dall'esperienza dell'amore sponsale, al punto che anche il rapporto tra Dio e il suo popolo è descritto spesso con le connotazioni dell'amore tra lo sposo e la sposa. Questo è un tema caro ai profeti, specialmente Osea e Isaia: *"La attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore... Lei canterà come nei giorni della sua giovinezza... Ti farò mia sposa per sempre, nella benevolenza e nell'amore, ti farò mia sposa nella fedeltà"*.

C'è nell'Antico Testamento un libro che è tutto dedicato all'amore umano: è il "Cantico

dei cantici", che significa *"il più bello tra i canti"*. Dio non viene praticamente mai nominato; al centro del canto c'è proprio l'amore tra un uomo e una donna: eppure è stato assunto tra i libri sacri, che raccolgono la parola di Dio. Ne possiamo dedurre che già l'esperienza dell'amore umano, quando si tratta di amore autentico, è in qualche maniera una esperienza che avvicina a Dio, può essere una rivelazione dell'amore di Dio.

**Il matrimonio diventa, per i cristiani, un sacramento.**

Il matrimonio, per i cristiani, è un sacramento: una realtà umana presa da Gesù e trasformata nel suo significato più profondo. Esso affonda le sue radici nella "naturale" relazione d'amore che si sviluppa nella coppia: è la relazione, quindi, tutta la relazione d'amore, che diventa la materia prima con cui si costruisce il sacramento, luogo dell'incontro con Dio e luogo in cui Dio si manifesta.

Di che cosa è segno il matrimonio di due cristiani? La relazione di amore di due sposi cristiani è segno efficace della relazione che esiste tra Cristo e la Chiesa: un amore di carità, totalmente gratuito, che sa arrivare fino alle estreme conseguenze *"fino a dare la vita"*; un amore che trasforma la persona in amata purificandola dalla sua povertà e chiamandola continuamente a una risposta di amore.

Questa è la promessa di amore fedele e inesauribile che gli sposi si scambiano l'un l'altro: *"Io... accollo te... come mia sposa, come mio sposo. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amar ti e onorarti tutti i giorni della mia vita"*.

**Pensiamoci bene allora...**  
don Nino

## Le pillole formative/11

### Le apparizioni di Cristo risorto

Nessuno dei discepoli di Gesù fu testimone dell'atto della sua risurrezione. Essa, come tale, non viene mai narrata o descritta dai racconti dei vangeli. Pertanto, la risurrezione è inescindibilmente legata alla manifestazione che Cristo risorto diede di sé ai suoi discepoli: nessuno vide Gesù nell'atto di risorgere, ma molti lo videro o nella

sua nuova condizione di vita.

Nelle sue apparizioni dopo la risurrezione, Gesù si mostra lo stesso di prima della morte in croce. Eppure ha delle caratteristiche di immaterialità: viene in mezzo o ai discepoli mentre le porte del luogo in cui si trovano riuniti sono chiuse (cfr. Gv 20,19), così come scompare alla loro vista (cfr. Lc 24,31). Certamente il Risorto possiede il suo corpo, ma, in virtù delle caratteristiche che egli ha e che si manifestano come si è appena detto, esso non è un cadavere rianimato, né tanto meno ritornato alla condizione mortale precedente.

Il Risorto vive in una dimensione nuova, unica, pur restando spirito e corpo indivisibilmente uniti.

(continua in seconda pagina)

## "L'Amore più grande" è tempo di bilancio

Con le due repliche del 16 e 17 aprile abbiamo concluso definitivamente l'avventura del recital *"L'Amore più grande"*.

La serata del 17 aprile è stata particolarmente emozionante perché ha visto la presenza di uno spettatore illustre, il nostro Arcivescovo, Monsignor Cesare Nosiglia,

che ringraziamo per essere stato presente in mezzo a noi, riempiendoci di gioia e di soddisfazione.

Quando due anni fa siamo partiti a progettare questo recital, nessuno di noi avrebbe pensato di poter realizzare un qualcosa di così grande, come numero di spettacoli e come livello di qualità e di impegno.

Ci siamo riusciti perché ci siamo fatti da noi, per gli altri, perché abbiamo messo un po' da parte il nostro io per far e spazio al noi, perché non ci siamo mai tirati indietro, nonostante gli ostacoli, e perché Gesù, il Risorto, ha sempre cammina-

to al nostro fianco.  
(continua in terza pagina)

### Nell'interno

**A PAGINA 2**  
Quando i bambini...

**A PAGINA 3**  
L'aside...

**A PAGINA 4**  
Il CAV...

**A PAGINA 5**  
San Luigi Calcio...



ziantone perché ha visto la presenza di uno spettatore illustre, il nostro Arcivescovo, Monsignor Cesare Nosiglia,

# Quando i bambini fanno ooh...

*“Quando i bambini fanno ooh...che meraviglia... Perché non so più fare o ob... Non so più andare sull'altalena...”*

Così recita la canzone di Povia eppure lunedì 11 aprile presso la scuola dell'infanzia "M. Polo" alle ore 17,00 alla riapertura dei cancelli qualcosa è cambiato...

Nel congedarsi alle ore 16,00, in tutte le classi risuonava un "a dopo" e con una certa frenesia nell'uscire dalla scuola per rendere possibile l'adeguamento delle aule e del giardino alle attività proposte, bambini e genitori manifestavano curiosità e interesse per quello che di lì a poco sarebbe successo...

Permetteteci due notizie sul Progetto Scuole Aperte... Attivato in tutti gli ordini di scuola, il progetto pone tra i suoi obiettivi l'avvicinamento Scuola-Famiglia, favorendo così la coesione e la partecipazione da parte dei genitori di ciò che sovrintende tutte le competenze che i loro o bambini e ragazzi raggiungeranno... I genitori hanno così la possibilità di conoscere giochi, attività, metodi, iniziative ed esperienze che quotidianamente accompagnano i bambini nelle ore trascorse insieme a scuola.

E' un progetto peculiare del POF che sottolinea l'importanza di creare, fin dall'inizio del percorso educativo di ogni bambino con l'ingresso alla scuola dell'infanzia, un patto di alleanza condiviso.

Ritorniamo all'11 aprile... In prossimità del cancello una mappa indicava la disposizione dei laboratori e delle attività proposte. All'interno della scuola si trovavano lo spazio riservato alle danze popolari, che hanno coinvolto in modo strepitoso anche i papà più timorosi e restii nel mettersi in gioco; alla manipolazione della pasta di sale, preparata per l'occasione del 150°, con i colori della bandiera; ai giochi da tavolo (puzzle, tombola, memory...) e infine al laboratorio sul corpo e il movimento.

All'esterno vengono proposti giochi con l'acqua e precisamente una staffetta che ha visto genitori e figli "antagonisti" nello riempire, nel più breve tempo possibile, le bottiglie appoggiate

ai tavolini; l'angolo della pittura, con predisposizione di cartelloni legati alla cancellata e fogli a volontà con colori e pennelli per realizzare così una Montmartre in miniatura... Pitture appese ai fili di spago legati da un albero all'altro quanto colore e soprattutto quanta gioia!

Tutto questo è il contenitore che abbiamo proposto, tuttavia peculiare è il contenuto!!

Vedere genitori e bambini muoversi all'interno della scuola con l'entusiasmo e la gioia di "assaporare tutto", di non perdere nessuna opportunità e tornare più volte nei diversi laboratori è stato davvero gratificante! Offrire loro l'opportunità di ritagliare un momento "Privilegiato" per riuscire a fare un passo indietro e ritornare a vivere quelle esperienze che caratterizzano l'infanzia è stato



arricchente! La grande partecipazione ne è la prova... i bambini stupiti osservavano con meraviglia la capacità di divertirsi degli adulti...

A tutti i genitori e bambini va il nostro grazie perché con la loro disponibilità e voglia di mettersi in gioco hanno permesso la realizzazione di questa iniziativa e, seppur non consapevoli, sono per noi docenti motivo per perseguire con impegno questo compito di continuo miglioramento.

Un proverbio africano così recita "per crescere un bambino ci vuole un villaggio"

La crescita dei più piccoli è responsabilità di tutta la comunità. In quest'ottica il "villaggio" deve riappropriarsi di quelle competenze necessarie a far crescere sani i bambini di oggi e di domani.

**Le insegnanti e le collaboratrici della Marco Polo**

# Essere libero da... che cosa?

Siamo in tempo, come si dice, di vacanza. Se guardiamo sul vocabolario latino, vacanza deriva dal termine "Vacatio", che vuol dire "essere libero, essere disponibile, essere senza qualcosa".

Subito ci viene in mente che in vacanza si è liberi dal lavoro, dallo studio, dagli impegni e dai doveri quotidiani, che ci assillano tutto l'anno.

E fin qui, siamo tutti d'accordo. Il Signore stesso ha stabilito un giorno alla settimana per riposarsi, poi, la società, il progresso ci hanno permesso di metterci insieme addirittura qualche settimana, durante l'anno.

Non vogliamo parlare di quelli che fanno "vacanza" tutto l'anno, cioè si sentono non liberi di fare niente di buono nella vita, ma pur troppo c'è gente che si è messa in testa che in tempo di vacanza, si può "essere liberi da tutto, da ogni dovere, da ogni regola, liberi di fare tutto quello che si vuole". Essere senza regole, liberi di comportarsi secondo i propri capricci; liberi di mettere ogni valore, Dio compreso, sotto i piedi e far delle vacanze un supplemento del carnevale, ma nel senso più pesante e balordo del termine. Per

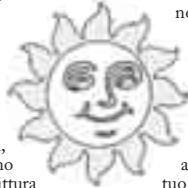
cui, nelle vacanze è permesso di tutto! Senza essere troppo moralisti, non ci vuol molto a capire che questo modo di pensare, non solo è ingiusto, ma anche disumano, cioè non è degno di un persona che si ritenga tale!

Se poi si mette sotto i piedi anche Dio, la preghiera, l'onestà, la fedeltà, lascio voi a pensarci fin dove si può arrivare!...e molti ci arrivano...!

Augurarti buone vacanze, vuol dire allora: sappi usarle con giudizio del tuo tempo, della tua libertà, della tua fantasia, perché la vera gioia, la vera pace, il vero riposo stanno da un'altra parte, dalla parte di Dio.

Quindi... Buona estate a tutta la Comunità: un'estate piena di Dio, di te, della famiglia! Di Dio, perché Dio non va in vacanza, ma in vacanza c'è più tempo per Dio, per far e un po' di silenzio. Di te perché forse hai bisogno di dedicarti un po' di tempo per star bene con te stesso, per riflettere sulla tua vita. Di famiglia: nei momenti di crisi contano le persone che tu puoi contare.

don Lio



# Povero cristiano praticante...

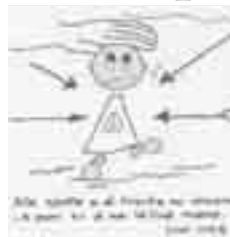
Questo articolo dovrebbe leggerlo con sincerità chi veramente è, non soltanto chi si ritiene un cristiano praticante e, casomai, potrebbe fare un breve esame di coscienza perché Gesù da una parte ha fatto capire che se uno non viene perseguitato, vuol dire che forse non è un buon cristiano, ma se viene perseguitato, "beato lui" perché "sarà consolato".

Pensiamo un po' a quanti giudizi non benevoli si esprimono nei confronti dei cristiani praticanti...

Se il cristiano praticante commenta la parola di Dio "Stia al suo posto che per le omelette ci sono i preti"...

Se dona l'obolo in chiesa "E' per farsi vedere"...

Se non dona l'obolo "E' un



avaro"...

Se non lo fa "E' un parrucchiere assente"...

Se in chiesa è composto, puntuale e in preghiera a "E' un bigotto"...

Se si ritarda alle funzioni "Chissà cosa avrà avuto di così urgente da fare"...

Se è gioioso "Come sarà che va in chiesa così spesso"...

Se è anziano "Va in chiesa perché non sa come passare il tempo"...

Se porta il simbolo della Crocifisso al collo "Si mette in mostra per far vedere a tutti che è cristiano e poi la croce la portano solo i preti"...

Se si mostra con Rosario in mano "E' un fanatico che si atteggia"...

Povero cristiano... Vogliamo più bene specialmente amiamo il nostro o prossimo evitando giudizi inutili. Solo Dio conosce il cuore dell'uomo, a noi non ci è chiesta che misericordia se vogliamo ricevere a nostra volta Misericordia.

# Le pillole formative/11

Le apparizioni di Cristo risorto

(continua dalla prima pagina)

Non è più corpo sottoposto alla finitudine transeunte; ma pur e non è solo spirito. E manifestazione tangibile e reale di quella vita oltre la morte che Dio Padre ha in serbo per i suoi fedeli, nello stesso corpo che era quello della vita mortale, ma rinnovato per una vita senza più fine.

In questo modo speciale e unico, il Cristo si manifesta ai

suoi suscitando in loro sorpresa, timore, dubbio e finanche incredulità, come attestano i racconti neotestamentari. L'esperienza dell'incontro con il Risorto implica necessariamente nei discepoli una nuova chiamata alla sequela di Gesù e una rinnovata conversione dei loro cuori. Ancora una volta, essi si ritrovano a dover vedere, ma anche credere; ad ascoltare, ma pure affidarsi. Del resto, la crisi delle loro certezze, con-

seguita alla condanna e morte del Maestro in croce, e la loro fuga dal Calvario e i rinnegamenti conseguenti, richiedeva una nuova conversione, il perdono di Cristo, l'effusione rinnovata della sua grazia. I discepoli avevano bisogno di riconciliarsi con il Maestro, per rimettersi a marciare dietro di lui sulle vie del mondo. Infatti, l'incontro con il Risorto è anche esperienza di perdono e di pace (cfr. Gv 20,19-21), che ristabilisce la comunione tra Gesù e i suoi.

Così articolato, dunque, il processo del riconoscimento del Cristo risorto da parte dei discepoli è evidentemente il frutto di un incontro, di una relazione con una persona viva e vitale. Non può essere il risultato di un cambiamento di umore o di percezione della realtà da parte di un gruppo di uomini e donne spaventati, delusi, senza guida. È un fatto che riguarda Gesù e che può essere compreso soltanto a partire da lui. È l'incontro con il Vivente.

[11-continua]



**L'estate si avvicina, prepariamoci!**

- TRATTAMENTI ADRIE E CELLULITE
- CORREZIONE RUGHE E RINGIOVANIMENTO
- ALIMENTAZIONI
- EPILAZIONE PERMANENTE

Per informazioni e prenotazioni: **Tel. 011 94 56 624**

**CENTRO MEDICO**

**LAST MINUTE TOUR**  
tutti i viaggi che vuoi

Lucia Bordone

Filiale di Santena  
Piazza Martiri della Libertà, 10 (1° piano) Santena  
tel. 011 949 20 71 - fax 011 043 20 37  
santena@lastminutetour.com - lbordone@lastminutetour.com

**Detersivi alla Spina e Prodotti Ecologici**

Via Bignone 1/a - 10026 Santena  
cell. 333 359 78 83

**CASA DEL MATERASSO**  
TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rifacimento e fornitura di materassi in Lana e Crine - Paglierici e sedie  
Trasformazione e vendita di materassi a molle di produzione propria

**Gaude Pierluigi**

Lavori a domicilio  
SANTENA - Via Avataneo, 8  
Tel. 011 949.35.35

**"il forno"**  
di Pollone Walter  
Augura buone Vacanze

Specialità:  
Focacce e Grissini

**Santena**  
Via Tetti Giro, 17  
tel 011 94 92 707

**CENTRO REVISIONI Auto & Moto**

**BERGOGLIO** s.n.c.  
officina autorizzata  
Tel. 011.94.92.535

**SANTENA-CENTRO Via Cavour 68**



# "L'Amore più grande" è tempo di bilancio



(continua dalla prima pagina)  
È stata un'esperienza di amicizia e di fede, che ci ha fatto toccare con mano che nulla è impossibile se ci impegniamo veramente e se con noi c'è Lui. Intorno al r ecital abbiamo costruito un gruppo molto numeroso, abbiamo coinvolto persone provenienti da esperienze e da cammini diversi, abbiamo trovato tanta disponibilità, che ci è stata offerta nei modi e nei tempi più diversi e inaspettati. Un grande grazie va in modo particolare a tutti gli attori, alle ballerine, a chi li ha seguiti, a chi ha preparato i costumi e la scenografia; grazie per il tempo che avete donato, togliendolo magari ad altre

cose ancora più importanti, per il "sì" che avete detto all'inizio e che avete portato avanti con impegno, nonostante a volte la stanchezza, le rinunce, i sacrifici. Grazie ancora al Cor o Parrocchiale diretto dal maestro Andrea Antonielli, ai nostri tecnici audio e luci, a chi in modi diversi, per il secondo anno consecutivo, ci ha dato una mano nell'allestimento dello spettacolo. Insieme abbiamo sperimentato che le soddisfazioni più belle e le gioie più vere nascono dalla fatica, dall'impegno, dal non tenersi tutti per sé ma dal sapersi donare con amore. Dopo cinque spettacoli, tante prove,

alcuni momenti difficili, siamo contenti di aver finalmente portato a termine l'avventura, anche se sicuramente ci mancherà questo lavorare insieme, questo sentirsi ed essere concretamente uniti. Auguriamo ad ognuno di noi che l'esperienza de "L'Amore più grande" ci abbia potuto rendere persone e cristiani migliori, e che il ricordo che sicuramente porteremo per sempre dentro di noi possa aiutarci ad essere nella nostra vita segni di speranza, di coraggio e di fiducia per chi incontreremo sul nostro cammino.

Elena Bevilacqua,  
Veronica Piovano e Paolo Romano

Dall'angolo del catechismo...

*ciao a tutti i lettori.*  
"In questo numero spetta a noi più piccoli raccontare le nostre avventure al catechismo. Noi bambini di seconda elementare e abbiamo iniziato il nostro cammino a ottobre e una domenica al mese ci siamo incontrati con i nostri genitori in oratorio. Il tema nostro era l'amicizia, imparare a fare amicizia fra di noi e con un amico molto speciale. Il suo nome: Gesù. Sono stati per noi piccoli dei bei momenti insieme alle nostre catechiste che poco alla volta ci hanno parlato di questo prezioso amico. Un grazie per essere state insieme a noi. Noi di terza elementare abbiamo scoperto in questo secondo anno di catechismo la NO VITA. Novità negli incontri sempre diversi, non doverci di studio come a scuola; la novità di un amico, Gesù, che mi chiede: "dov'eri, desideravo conoscerti!", da parte nostra il dovere e l'impegno di scoprirlo insieme ai genitori e catechisti. - Sapete qual è la scoperta? - che Lui ci vuole tanto bene e noi a Lui. Così ci diciamo ma è già passata un'ora? Abbiamo ricevuto un dono non importante quest'anno: il sacramento della riconciliazione. È stato un passo da grandi, un dialogo con il sacerdote e Dio Padre. Ci impegniamo ad essere sempre presenti, perché saltare gli incontri è perdere il filo conduttore, è come la tv in assenza di segnale, la trasmissione va avanti e per do i pezzi, non capisco più. Allora tutti presentati sarà per noi la propria via da rispettare. Concludiamo salutandovi tutti insieme con un forte ciao..."

## La Bela Sparsera e l'iso Ciatarin



**2010**  
Eccoci giunti all'ultima tappa di questa nostra avventura. Tanti sono i ricordi e non escludo un pizzico di tristezza ma, con grande gioia passiamo la parola ai due nuovi giovani Fabio e Stefania Tagliante. Il percorso è stato lungo e non escludo che se avessimo avuto la possibilità, avremmo proseguito ancora con molto piacere questa nostra avventura. Come ricordo del nostro mandato abbiamo deciso di regalare una pianta di ortensia alla casa di riposo Forchino. La pianta verrà tra-

**2011**  
piantata nel giardino dell'Ospizio dove vorremmo simbolicamente testimoniare il nostro passaggio. Sarebbe bello, ogni anno, quando passando davanti al cespuglio fiorito, ci venisse in mente il bellissimo anno trascorso insieme... Un grazie a tutti i santenesi.

## L'abside della chiesa risplende di nuova luce

I lavori di restauro dell'abside della chiesa parrocchiale sono stati ultimati. È stato risanato e consolidato innanzi tutto il terreno di fondazione mediante iniezioni di resine speciali e consolidanti. È stato rimosso il vecchio impianto fognario interrato e ricostruito in modo adeguato. Sono stati rifatti gli intonaci dove erano danneggiati e le varie lesioni (crepe) del muro sono state ricucite con malta speciale e mediante tiranti in acciaio. Anche la tinteggiatura è



stata rifatta seguendo i colori e i disegni originali che ancora erano presenti. Sono stati restaurati e ripristinati anche i fregi, le decorazioni e i dipinti interni dell'abside e del presbiterio. Il baldacchino sull'altare maggiore è stato ripulito e consolidato. Una finestra che era stata murata è stata riaperta dando così una maggior luminosità alla volta del presbiterio con l'affresco del Morgari. Anche l'impianto elettrico è stato revisionato e rinnovato in

parte dalla ditta MCN impianti. Queste opere sono state eseguite dalla Ditta Co. Ge. Fa. (Ing. Luigi Rocchia) e dal restauratore della ditta Ottaviano di Torino, il tutto coordinato dal geom. Gian Michele Griva, che ringraziamo di cuore.

Un grazie di cuore e anche alla Regione Piemonte, alla Compagnia di San Paolo, alla Fondazione CRT e al Comune di Santena: senza il loro contributo non avremmo certamente potuto finanziare quest'opera che è costata complessivamente 175.000,00 euro.



**TECNOCASA** di Mario Michienzi  
Via Cavour, 51/B Santena Tel 011 945 61 50 Fax 011 945 61 47

**SANTENA:** appartamento in quadrifamiliare completamente ristrutturato composto di ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, cantina e box auto. € 130.00.

**SANTENA:** appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio e box auto doppio. € 130.00.

**SANTENA:** appartamento composto di ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. € 135.00.

**SANTENA:** appartamento completamente ristrutturato di ingresso su salone, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. € 145.00.

**SANTENA:** vicinanze centro appartamento ristrutturato di ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno e box auto. € 155.00.

**SANTENA:** appartamento di ingresso su soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. € 190.00.

**SANTENA:** appartamento ristrutturato composto di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e box auto. € 189.00.

**SANTENA:** appartamento in quadrifamiliare ristrutturato di ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. € 159.00.

**LISTE NOZZE**  
(con regalo fine lista)  
**ARTICOLI REGALO**  
**BOMBONIERE** utili  
**CASALINGHI** di ogni genere  
**ELETTRODOMESTICI** delle migliori Marche

**Musso**

Via Cavour, 48 10026 Santena tel. 011 949.25.66

**POINT** **FERRO**

Installa l'impianto sequenziale della **ROMANO** outogas con l'**INCENTIVO** a € 1.250,00 comprensivo di iva e collaudo con **FINANZIAMENTO** a tasso zero a € 104,17 al mese per 12 mesi **senza SPESE** di istruttoria

Via Mincaccio, 16/8 - 10026 Santena (To)  
tel. 011.945 61 38 E-mail: assistenzaferro@libero.it

**Nuovi Arrivi**

**PRODOTTI PER CAPELLI**  
**COSMETICI**  
**BIGIOTTERIA**  
**PROFUMERIA**  
**PELLETERIA**  
**ACCESSORI**

**Grilli per la Testa**  
di Barbero Francesca

Via Cavour, 56  
10026 Santena (TO)  
Tel. 011 945 64 15

**TOSCO**  
**limbri e targhe**

Targhette circolari - pasta  
quadri elettrici  
Targhe soffitti - gesso  
Innesti (tutti)  
Cartelli pubblicitari  
per edilizia e  
antifurtivistica  
Serramenti  
Grille su vetri -  
e balconi  
Migliori storie - buste  
carta intestate  
Timbri  
Coppe - medaglie - trofei  
Bianchi su maglie ecc...  
Cuscinetti plastici  
Impianti elettrici

Via G. Parodi, 2 - CIEBRO (TO)  
Tel. 011.942.42.21  
www.toscolimbrietarghe.com

## Mamma Fit Un nuovo modo di fare il fitness

Mamma Fit è un'originale programma di ginnastica col passeggino, nato nel 1995 al Central Park di New York. L'ideatrice si chiama Elisabeth Trindade, istruttrice e mamma di tre figli.

In Italia il progetto è nato l'anno scorso, all'inizio della primavera, grazie all'associazione MAMMA FIT creata da Monica Taranto e Elaine Barbosa.

Le mamme nei corsi Mamma Fit trovano un programma dedicato al delicato periodo post-parto (dalla sesta settimana dopo il parto), la possibilità di socializzare, aggregarsi con altre mamme, condividere i problemi, dedicare un'ora a sé stesse senza togliere tempo al proprio cucciolo.

È un modo innovativo per perdere peso acquisito durante la gravidanza attraverso un programma di allenamento che oltre a tonificare i soliti gruppi muscolari, include nella routine anche esercizi per il pavimento pelvico, addominali mirati per le neomamme, stretching per la schiena che è quasi sempre dolente!!

Il programma di allenamento Mamma Fit è mirato a migliorare le condizioni generali di salute della mamma, focalizzato alla creazione e mantenimento di un corpo tonico ed armonioso.

Gli istruttori dei corsi sono tutti **istruttori cer-**

tificati Mamma Fit.

Il nostro intento è quello di portare i corsi Mamma Fit anche a Santena e dintorni. Se siete interessate **contattateci al 349-4673941** (Alessia) e nel frattempo vi consigliamo di consultare il sito [www.mammafit.it](http://www.mammafit.it) o di partecipare alla lezione di prova **libera e GRATUITA** domenica **12 giugno ore 10.15** all'inizio della passeggiata **lungo Banna**.

Vi aspettiamo!

Alessia



## Dolore, letizia e vita indisponibile

Pierre Mertens, psicoterapeuta belga, presidente della Federazione internazionale della spina bifida, racconta.

Tutti vorrebbero il meglio per i figli. I problemi chi se li augura? Ma la realtà non ne è esente. Noi nasciamo tutti di versi, con problemi o difetti. E la disabilità è una delle possibili divinità. Io quando nacque Liesje andai in crisi. I medici mi parlavano di conseguenze terribili, non mi dicevano delle abilità che mia figlia poteva sviluppare. Spopolò la diagnosi prenatale, per evitare che nascano figli imperfetti. Ma tutti siamo imperfetti! Mia figlia è stata il regalo più bello perché mi ha insegnato ad amare la vita, a stupirmi di ogni cosa, con una simpatia e una dolcezza inconfondibili.

Sono passato dalla paura iniziale alla gioia grazie all'incontro avuto con alcuni genitori che vivevano felici col loro o i figli disabili pieni di gioia. Anche mia moglie (cattolica), che non n-

si è abbattuta e ha cercato aiuto, è stata fondamentale. Io non ho fede, ma devo ammettere che chi crede non ha paura e riesce a gioire in circostanze davanti a cui altri scappano.

Liesje aveva molte doti, reagiva e mi dava pace. Vorrei vedere se i malati che vivono per anni in stati di coma sono davvero come li dipingono i media senza segnali?



Sono spaventato da una legge come quella italiana sulle DAT (Dichiarazione Anticipata di Trattamento) che, secondo i suoi fautori, serve a tutelare i malati e le loro volontà! Questa legge apre le porte all'eutanasia camuffata. Si introduce l'idea per cui della vita e della morte possiamo disporre noi. Nel mio Belgio da una legge simile si è arrivati, con gli anni, alla legalizzazione dell'eutanasia. Prima per gli anziani e ora sui bambini. Una tale legge serve per scaricare la responsabilità: i medici quella di decidere, i parenti quella di prendersi cura del malato.

Anch'io ero spaventato davanti al dolore e al sacrificio. Ma incontrando chi non ne aveva paura, ho capito che *evitando il sacrificio si perde il meglio*. Non c'è gioia senza dramma. In mia figlia dolore e gioia convivono inscindibilmente. *Chi rinuncia al dolore e rinuncia alla letizia vera, chi rinuncia alla lotta a rinuncia alla pace. La bellezza si nasconde nel mistero della precarietà*. Perché la

rosa è affascinante? Perché è bellissima e nello stesso tempo è precaria, morirà eppure misteriosamente c'è. Così è la divinità: ti richiama a qualcosa che non possiedi, che sfugge, ma di cui hai bisogno. Se fossimo tutti uguali sarebbe l'inferno.

In Gran Bretagna un uomo si è salvato da una "dolce morte" grazie a un movimento degli occhi un istante prima che gli fosse stata calata la spina per rispettare le volontà da lui espresse in passato. I militanti dell'autodeterminazione che sponsorizzano l'eutanasia davanti a questi fatti non hanno argomenti. Ruddy testimonia che la vita e la morte sono più vicine di quanto crediamo. Separarle è un danno. I bimbi con la spina bifida spesso sanno apprezzare più di me l'esistenza. Per questo, dopo la morte di mia figlia, ho preso in affidamento altri dieci bambini malati. Ho bisogno di imparare da loro.

*E' indispensabile resistere alla pioggia di messaggi che diffondono il terrore della malattia!*

Davanti alla carrozzina, istintivamente, provi pietà. Ma se stai lì e guardi bene, puoi trovare al suo fianco una madre che la spinge con amore. Se ti fermi alla superficie, ti perdi della possibilità infinita di bene racchiusa in ogni essere umano: la bellezza che porta e che serve a redimere. Se le perso non ne andressero conto non avrebbero paura di attraversare la malattia e venerare la diversità. Certo, in questo mondo che rema contro, se sei solo socco mbi. Per evitarlo, con la mia associazione ne facciamo informazione e teniamo compagnia alle famiglie. *Chi mi aiuta di più è chi ha la fede ed occorre incontrare persone che non hanno paura e ammettono che c'è un mistero*.

il C.A.V.

## Fede Arte Storia La Basilica Magistrale dei Santi Maurizio e Lazzaro in Torino

**La Chiesa.** Ubicata a Torino, al numero 20 di via Milano, conosciuta anche come "Mauriziana", la basilica venne edificata, sull'area di un tempio preesistente, negli anni 1679-99 per volere dell'Arciconfraternita di S. Croce, la più antica di Torino. La facciata neoclassica di **Carlo Bernini** (1835-36) è ornata dalle statue dei santi cui la chiesa è dedicata. Personalità artistiche di rilievo operarono nel corso del XIX secolo all'interno della chiesa sotto l'alta cupola ellittica affrescata da **Paolo Emilio Morgari** con il *Trionfo della Croce*. In particolare è da menzionare **Francesco Gonin** per gli affreschi dei pennacchi e degli intercolumni. Nella sacrestia è custodita la *Risurrezione*, macchina processionale realizzata in cartapesta da **Carlo Giuseppe Plura**.

**L'Arciconfraternita.** Nel 1729 il re Vittorio Amedeo II impose l'espropriazione e la cessione della Chiesa all'Ordine Mauriziano al fine di unirli all'ospedale ed alla casa attigua già di proprietà dell'Ordine. Vittorio Amedeo II con una propria bolla fondò l'Arciconfraternita dei S. S. Maurizio e Lazzaro nella quale dovevano confluire gli appartenenti alle Confraternite della S. Croce e di San Maurizio, quest'ultima fondata nel 1603 e sistemata nella chiesa di Sant'Eusebio, ora non più esistente e allora dirimpetto alla Madonna degli Angeli. Nacque così la Regia Arciconfraternita cui fu affidata



la custodia e la cura della Basilica. Per quanto riguarda le cariche, l'Arciconfraternita prevede un Rettore e un Consiglio Direttivo. Il simbolo consiste in due croci intrecciate: quella di S. Lazzaro è incastata in quella di S. Maurizio. L'Arciconfraternita è stata retta da uno statuto del 1898 di Umberto I fino al 2004, anno in cui è stato cambiato, ed è tuttora parte dell'Ordine Mauriziano, ordi-

ne cavalleresco militare e religioso insieme che fa capo alla dinastia dei Savoia, che continua ad investire i cavalieri. I Savoia sono un po' di casa qui, Emanuele Filiberto ha recentemente reso visita al Rettore e per i suoi cinquant'anni di sacerdozio.

**Scopi dell'Arciconfraternita.** Lo scopo originario dell'Arciconfraternita era il riscatto degli schiavi dai barbari. Questo fino a metà del

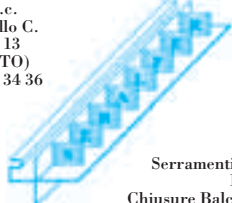
1800. Successivamente lo scopo diventò fornire di dote le figlie dei poveri. Oggi è la carità. Sempre è stato il riunirsi in preghiera. C'è poi ancora sempre il mantenere la chiesa in ordine, cosa che si porta via la maggior parte dei fondi. *L'Arciconfraternita vive delle quote dei soci*, tiene a precisare il generale **Alberico Lo Faso**, membro del Consiglio Direttivo e direttore del patrimonio, che ci ha gentilmente fornito le informazioni su che ci hanno permesso di confezionare questo articolo.

**La divisa.** Le divise tradizionali sono ora indossate solo eccezionalmente (nella processione della Consolata, in particolari occasioni, da chi serve messa). Anticamente la testa veniva coperta da un cappuccio il cui scopo era non far distinguere il ricco, che poteva permettersi una costosa parrucca, dal povero.

**Un po' di storia.** Il generale **Lo Faso** ci racconta che l'intera storia della costruzione di questa chiesa è caratterizzata dalla carenza di fondi (la *Compagnia do vette ad esempio vendere proprietà per costruire la sacrestia*). Un altro colpo fu inferito nel periodo napoleonico quando fu spogliata di tutto quello che non si riuscì a nascondere. La stessa Consolata fu spogliata della statua (quella che c'è adesso è una copia): ne venne fuso l'argento per far monete, ma forse non fu Napoleone, conclude sibillantemente il nostro generale.

Marco Osella

SERALFER s.n.c.  
di Elia G. Giorello C.  
Vicolo Sangone, 13  
10026 Santena (TO)  
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere  
Serramenti in alluminio  
Pareti Mobili  
Chiusure Balconi in genere

**CENTRO REVISIONI**  
Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad  
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica,  
Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche

**Migliore & Tosco** s.p.a.  
Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)  
Telefono e Fax 011 949.15.95

**Cena per tutti i collaboratori parrocchiali**  
Sabato 18 giugno alle ore 19,30 all'Oratorio  
E' indispensabile la prenotazione presso l'ufficio parrocchiale entro e non oltre il 13 giugno anche per i famigliari

domenica 24 luglio ore 19  
**Santa Messa**  
in onore a Maria Maddalena nella chiesa dei Ponticelli

MIGLIORE  
011.94.56.155  
MIGLIORE

SANTENA, vendesi in zona centro ampio appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile due camere matrimoniali, bagno doppio, ripostiglio, due balconi, cantina e box auto.



# Una ventata di novità...

Un'altra stagione volge al termine per la nostra piccola grande realtà sportiva oratoriana. È tempo di bilanci e di nuove proposte. È tempo di fermarsi a riflettere sulla strada appena percorsa, pren-

lavoro indefesso e ottimi risultati, Ciro Lotti, Antonio Palo e Piera Rubinetto decidono di fare un passo indietro per vestire la nostra società di un volto "più giovane" e accattivante.

geranno il direttivo tecnico del settore giovanile a par tire da settembre. Nessuna rivoluzione per chi conosce da vicino la nostra realtà sportiva, in quanto questi ragazzi sono veri e propri "figli del San Luigi", educati per anni ai valori i sani dello sport e pronti a continuare nel solco di coloro che li hanno preceduti.

Fermo restando ciò, nuova linfa verrà immessa in società. Sette squadre di campioni in erba prenderanno il via nei rispettivi tornei e campionati autunnali, a par tire dai piccolissimi (nati nell'anno 2006), fino ad arrivare ai più grandi (nati nell'anno 1996).

All'interno di queste compagini, verrà effettuato un sostanziale rimpasto di allenatori e dirigenti rispetto alla stagione che si avvia a concludersi. L'obiettivo è quello di fornire ai nostri ragazzi rinnovate motivazioni e metodi di lavoro. I nostri istruttori faranno leva sulle numerose conoscenze acquisite (durante i corsi frequentati e nell'esperienza diretta sul campo) e le metteranno al servizio dei più piccoli, vera e propria spina dorsale del San Luigi Calcio. Senza nulla togliere e al nostro grande impegno socia-

le, è d'obbligo infatti sottolineare che l'A.S.D. G.P. San Luigi Santena è la società dei dintorni con il più alto numero (12, ndr) di istruttori operanti in possesso della qualifica CONI-FIGC.

Quindi, pur restando nel solco dei valori che da decenni ci contraddistinguono, ci proponiamo di analizzare e mettere maggiormente in risalto, già nel futuro più immediato, la qualità tecnica del lavoro da noi svolto.

Con rinnovato entusiasmo, il "mondo San Luigi" si appresta a ripartire. Con grande voglia di migliorare e con l'entusiasmo di trasmettere ai nostri piccoli campioni la gioia dello sport.

Marco Rey



dere fiato e ripartire con rinnovato entusiasmo.

Così, ai nastri di partenza della stagione 2011/2012 la direzione tecnica del San Luigi subirà un sostanziale ricambio generazionale. Dopo anni in prima linea,

I nostri veterani resteranno comunque in società, svolgendo compiti maggiormente circoscritti ma ugualmente utili alla causa.

Alan Telli, Marian Ulici, Fabio Crivello e Marco Rey, questi i personaggi che capeg-

## Il 150° di Santena

*Santena rinnova l'impegno di conservare, valorizzare e promuovere lo straordinario patrimonio che l'ha resa famosa in Italia, in Europa e nel Mondo.*

La notizia arrivò di prima mattina.

Santena, quel 6 giugno 1861, all'improvviso diventò famosa in tutto il mondo. Era morto colui che aveva fatto l'Unità d'Italia. Era scomunicato ma facevano il funerale religioso a Torino.

Su tutti i giornali si parlava di Santena, il luogo della sepoltura. La famiglia era pronta, anche la tomba era preparata. Dimenticarono solo un particolare.

serenità dell'uomo giusto ed esprimendo la più viva fede nei destini d'Italia.

Era ben calibrato. Non lasciava dubbi sull'assoluzione data dal confessore, mentre il moribondo era perfettamente cosciente e consenziente.

Moriva calmo e sereno con tanto di testimone. Il Re propose di seppellirlo a Superga. Per fortuna la famiglia declinò l'offerta. Santena così finiva su tutti i libri di scuola degli Italiani.

La Tomba diventava meta di pellegrinaggio; il Castello e l'Archivio ancora adesso sono punti di riferimento di chi vuole ricordare la figura e l'opera dell'artefice dell'Unità d'Italia.

L'8 giugno pochi erano presenti alla sepoltura. Tolta la lapide si accorse della dimenticanza. La bara non entrava nel loculo. Lo raccontò Isacco Arton. Dovettero scalpellare i mattoni e finalmente Camillo Cavour poté riposare dove sono raccolti i ricordi e gli affetti della sua breve ed intensa vita.

Gino Ancisi



Sulla Gazzetta Ufficiale c'era un riquadro "Un'immensa sventura ha colpito il paese! Il Conte Camillo Benso di Cavour... spirava... munito di tutti i conforti della Religione, assistito dalla sua famiglia e dai suoi amici. I suoi ultimi momenti furono interamente calmi. Egli morì con la



**giovedì 5 agosto**  
*Festa della Madonna della Neve*  
**ore 20,30**  
**Santa Messa**  
nella chiesa di Borgo Taggia

**AMBULATORIO VETERINARIO**



D.ssa B. Landi  
e  
D.ssa A. Chieppa

Via Sambuy, 18  
**SANTENA**  
Tel. 011 949 18 19  
Reperibilità urgente  
333 26 56 650

Orario: dal lun. al ven.  
10-12,30 17-19,30  
sabato 10-12,30

Medicina, Chirurgia,  
Radiografie,  
Esami del sangue,  
Ecografista ed  
Ortopedico in sede  
su prenotazione

## L'angolo della Lettura

### Il Silenzio dell'innocenza Somaly Mam (Ed. Corbaccio)

Studiando storia alle elementari si apprende che l'uomo della preistoria si è evoluto fino ai nostri giorni grazie alla sua capacità di adattamento e soprattutto grazie al suo pensiero, alla sua capacità di apprendimento e alla volontà di miglioramento insita in ogni essere umano. E dall'"Homo Habilis", passando per l'"Homo Sapiens" e l'"Homo Sapiens, Sapiens", siamo arrivati all'uomo di oggi. Ma davvero l'uomo di oggi è miglior e dell'uomo primitivo che cacciava gli animali solo per le proprie necessità? Purtroppo, come testimonia questo libro, l'uomo non sempre utilizza la propria intelligenza per l'evoluzione della specie.

Nella nostra epoca, oggi forse più di ieri, sussistono traffici di donne e bambini che nulla hanno da invidiare alla tratta degli schiavi al tempo di Egizi e Romani. Certo, queste barriere avvengono talmente lontano da noi, che non paiono nemmeno possibili! E invece ogni tanto scopriamo delle realtà che fanno accapponare la pelle e che ci fanno dubitare che alcuni uomini appartengano davvero alla razza umana.

Mam, la giovane e ambrogiana testimone delle peggiori violenze sulle bambine, adesso si chiama Somaly, ma tanti sono stati i nomi che le hanno appiccicato i suoi vari proprietari. In Cambogia è la normalità per una bambina, essere venduta per un pugno di cibo, che sarà utilizzato per sfamare altri piccoli fratellini. Le bambine già all'età di cinque, sei anni vengono offerte nei bordelli, per strada. Sono sottoposte ad ogni tipo di sopruso, alla mercé del loro padroni, a volte poveri barboni ignoranti, a volte spietati aguzzini, che per una manciata di spiccioli sono capaci del peggior sfruttamento sessuale e fisico.

Molte bambine, e Somaly è stata una di queste, subiscono violenze che nemmeno noi adulti, sani di mente, possiamo immaginare. Poche sono coloro che raggiungono la maturità. Somaly, ora quarantenne, ancora si chiede come ha fatto a sopravvivere a tutte le violenze subite. Di sicuro il suo istinto di sopravvivenza, poi un incontro fortunato con un uomo che l'aiuterà a prendere coscienza di sé e che la sosterrà nella sua volontà di liberare e quante più possibili bambine dal gioco della schiavitù.

Grande amica di Emma Bonino, che l'ha sempre sostenuta, ha accolto, e ancora accoglie, tutto il dolor e di quelle bambine che cerca di strappare e, pena la propria vita, ad un sistema politico e militare tra i più corrotti al mondo.

La sua testimonianza, dura, spietata, tremenda è una richiesta di aiuto al mondo civile, ma anche un grande messaggio di speranza e di amor e che dobbiamo raccogliere e affinché nessun fanciullo debba più soffrire pene simili.

Angela Ciccarelli

**martedì 16 agosto**  
**San Rocco**  
**ore 20,30**  
**Santa Messa**  
nella chiesa di  
Via Avataneo

**A&O il meglio vicino a te**

dall'1 al 14 giugno 2011

**SUPERMERCATI**  
**A&O**  
il meglio vicino a te

**L'officina di Giò**

**blu OFFICINA**  
di Le Donne Giovani  
Via Circonvallazione, 186/16  
10026 SANTENA  
Tel. e Fax 011 94.92.520  
cell. 338 4030428

Riparazioni Auto  
Ricarica Climatizzatori  
Diagnosi Elettronica  
Tagliandi a pagamento di tutte le marche anche sotto garanzia

1° ANNIVERSARIO



Baggio Olga in Miron



Gambino Marianna ved. Garrone



Curiale Cosimo Giuseppe

2° ANNIVERSARIO



Di Dio Vincenzo



Cortassa Giuseppe

3° ANNIVERSARIO



Floris Luigi



Bentivoglio Carlo

4° ANNIVERSARIO



Elia Antonio

5° ANNIVERSARIO



Cini Oreste



Scaglia Teresa in Cortassa

ORARIO SANTE MESSE

**Feriali:**  
ore 8,30 in Grotta (sospesa al sabato)  
ore 18,15 Cappella Scuola Materna San Giuseppe (da lunedì a giovedì)

**Festive:**  
al Sabato  
ore 17,00 Casa di Riposo "G. Forchino"  
ore 18,00 in Parrocchia alla Domenica  
ore 8,30 - 10,00\* - 11,15\* (giugno, luglio, agosto e settembre unica Messa ore 10,30) - 18,00 in Parrocchia

Chiesa Tetti Giro  
ore 9,00 (agosto sospesa)

Chiesa Case Nuove  
ore 10,15 (agosto sospesa)

Il Giornale è sempre alla ricerca di

Volontari

per la distribuzione del nostro periodico. Presentarsi in ufficio parrocchiale.

Grazie per la tua disponibilità

5 x 1000 = una possibilità in più

Per il sostegno del Circolo San Luigi

Firma nella prima casella del 5 x mille sul 730, sul modello unico e sul CUD, scrivendo il Codice:

05037190013

Ringraziamo anticipatamente del Tuo contributo.

Telefono della Parrocchia  
011 945 67 89

venerdì 24 giugno  
San Giovanni  
ore 20,30  
Santa Messa

dinanzi al Pilone in Via Gamenario



COMUNITA' in CAMMINO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo

14, Ricca Valentina; 15, Garofalo Arianna; 16, Biasibetti Luca; 17, Carè Giorgia; 18, Perrotta Daniel; 19, Spatolisano Giulia; 20, Boscolo Luana; 21, Berio Samuel; 22, Guaglianone Greta; 23, Calogero Matteo; 24, Lucato Serena; 25, Di Salvo Kristel; 26, Arciuolo Melissa; 27, Elia Stefano; 28, Felletti Alessia; 29, Mesce Alessio; 30, Cafagna Samuele; 31, Pettigiani Christian; 32, Zilberti Ariete; 33, Cocozza Vincenzo; 34, Molner Denis Eduard

Uniti con il Sacramento del Matrimonio

4, Murabito Alessandro e Coni Chiara; 5, Cavallo Francesco e Gruttaroli Beatrice; 6, Cesare Vincenzo e Graglia Maria Luisa; 7 Sito Graziano e Azzariti Giuliana; 8, Sansone Mariano e Chiesa Marina; 9, Fasano Alberto e Montaleone Annamaria; 10, Donato Riccardo e Migliore Fabrizia; 11, Bosetto Stefano e Minafo Sonia

Ritornati alla casa del Padre:

21, Negro Giovanna v ed. Lampiano anni 87; 22, Perrone Teresa in Cavaglia anni 87; 23, Nicola Rosanna ved. Viarengo anni 81; 24, Tosco Giacomo anni 79; 25, Garesio Edda ved. Tesio; 26, Lisa Claudio anni 64; 27, Gar diman Daniela anni 41; 28, Vitale Rosalia ved. Ensabella anni 98; 29, Varesano Aldo anni 62; 30, Amato Lina ved. Brancatelli anni 94; 31, Gaude Maria ved. Tosco anni 83; 32, Barge Margherita ved. Migliore anni 85; 33, Pochettino Piero anni 75.



Garesio Edda ved. Tesio



Bergoglio Giovanni



Mosso Antonio



Lisa Claudio



Tosco Giacomo

Avviso ai Lettori

Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 10 €, utile per il sostegno al giornale. Le foto devono essere consegnate esclusivamente alla persona che opera nell'ufficio parrocchiale di via Cavour.

La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio. la redazione

Le foto dei nostri defunti o anniversari

In ufficio parrocchiale se no archiviate le foto dei defunti e anniversari che vengono pubblicate su "Lo Specchio"; chi desidera ritirarle, dopo la pubblicazione, è pregato di farlo con sollecitudine, in orario di Ufficio, perché, dopo un certo tempo, le foto verranno cestinate.

AVVISO

La privacy arriva anche nella rubrica con unità in cammino. Si avvisano i lettori che le offerte dei parrocchiani non saranno più riportate singolarmente ma in modo cumulativo. Per ogni tipologia di offerta (in occasione di matrimonio, battesimo e così via) sarà fornito il totale dei contributi forniti dai parrocchiani.

(Nota bene): Coloro che desiderano verificare le offerte possono richiedere in ufficio parrocchiale e consultare il registro Amministrativo.

OFFERTE

Offerte in suffragio di:

(totale € 1.300,00)  
Bergoglio Giovanni; Di Vito Alfredo; Pivetta Maria in Rosolen dal gruppo di Tetti Giro; Nicola Rosanna; Negro Giovanna; Garesio Edda ved. Tesio; Perrone Teresa in Cavaglia; Tosco Giacomo; Clementi Lucia; Lisa Claudio.

Offerte per il Battesimo, Matrimoni ed anniversari di Matrimonio

(totale € 1.385,00)

Offerte dai bambini della 1° Comunione:

(totale € 1.805,00)

persone e famiglie hanno chiesto l'anonimato.

Offerte per opere parrocchiali:

(totale € 1.310,00)  
5 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; Di Vito Alfredo dal cond. Carolina di via Garibaldi 4 e 6 fam. Leonardi-Poma; Berrino Luciano; Pione via Torino ang. via Genova; gruppo Alpini; fam. Intermitte.

Offerte per lo specchio:

(totale € 140,00)  
4 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato, foto per anniversari.

Offerte per Casa alpina di Brusson:

(totale € 120,00)  
Leva 1956.

Avviso Parrocchiale

Il Parroco don Nino riceve al giovedì, in ufficio parrocchiale, dalle ore 9,00 alle 11,00 e dalle ore 18,00 alle 19,30, o su appuntamento telefonando allo 011 945.67.89

prossimo numero "lo specchio" uscirà per fine settembre 2011

Lo Specchio. Periodico della comunità cristiana santenese.

Anno XXIX - N. 3 giugno 2011  
Aut. Trib. To n. 4302 del 4/2/1991

Direttore responsabile:  
don Nino Olivero  
Redazione: don Nino, don Mauro, Aldo Viarengo, Marco Osella, Angela Ciccarelli, Giuseppe Tassone.

Hanno collaborato:  
il CAV, Gruppo Comunità e Scout, le Catechiste, Maria Tia Siciliano, Carlo Smeriglio, Michele Tosco, don Lio, Elio Migliore.

Redazione presso il Centro Culturale - p.za Martiri - Santena.  
Articoli entro il 2 settembre 2011 per (e-mail): aldo.viarengo@alice.it

Per la pubblicità telefonare al numero 333 755 97 95  
Tariffa pubblicitaria a modulo (45 x 45 mm) € 20,33 più IVA. Impaginazione/Fotocomposizione in proprio: alduss@tiscali.net

Stampa: Società Tipografica Ianni s.r.l. Santena (To). Stampato in 4.700 copie. Distribuzione gratuita.

Sono grate le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, foto o inserzione.

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

I Gemelli snc

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO  
Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77  
SANTENA

Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRE

Rostagno Giovanni  
SANTENA - CAMBIANO  
PECETTO - CHIERI (TO)  
TROFARELLO

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO  
Tel. 011 944.02.54

P.L. AUTORIPARAZIONI di Procida Lucio

- Ricarica Climatizzatori
- Servizio Pre Revisioni
- Servizio Revisioni
- Sostituzione Cristalli in Sede

Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)  
Tel. e Fax 011 94.92.886

dal 23 al 31 agosto 2011  
**Tour della Russia**  
Mosca  
e mini Anello d'Oro  
San Pietroburgo  
9 giorni - 8 notti  
**Ultimi quattro posti disponibili**  
Informazioni telefonare 011 945 67 89 - 333 755 97 95